

MONTE SAN VICINO

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Matelica, Poggio San Vicino, Apiro
ZONA: Montana
QUOTA: da 870 a 1490 m.
SUPERFICIE: 381,50 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - IV N.O. / 124 IV N.E. / 117 - III S.E. /
117 - III S.O.
CTR n. 302050

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Settore culminale del Monte San Vicino compreso fra 841 m e la vetta (1479 m). Il substrato litologico è dato da calcari compatti grigio-bruni e calcari biancastri compatti del Giura medio e inferiore.

FLORA e VEGETAZIONE

In località Prati del San Vicino il terreno è pianeggiante o leggermente degradante e vi è sviluppato un pascolo di specie fra cui *Briza media*, *Bromus erectus*, *Viola eugeniae*, *Asphodelus albus*, *Orchis mascula*, *Orchis ustulata*, *Dactylorhiza sambucina*, *Orchis morio*, *Orchis pauciflora*. A quote superiori un lembo residuo di faggeta separa i pascoli delle pendici da quelli di vetta. Nella faggeta è presente il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e numerose specie del sottobosco (*Galanthus nivalis* ssp. *nivalis*, *Paeonia officinalis* ssp. *villosa*, *Anemone ranunculoides*, *Anthericum ramosum*, *Lilium martagon*). I pascoli cacuminali, che si sviluppano su substrati aridi e rupestri, sono riferibili all'alleanza *Seslerio nitidae-Xerobromion* con *Sesleria apennina*, *Sesleria nitida*, *Carex macrolepis*, *Carex humilis*, *Genista radiata*, *Genista sylvestris*, ecc..

INTERESSE BOTANICO

È dato dalle fitocenosi dominate da *Genista sylvestris* e dalla presenza delle stazioni di *Linaria purpurea* che forse sono le più settentrionali dell'Appennino centrale; numerose anche le specie a corolla vistosa.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

I pascoli di San Vicino sono percorsi dalla strada che collega Matelica a Pian dell'Elmo: un sentiero sale dalla località Prati del San Vicino alla vetta. I pascoli del Mesobromion vengono falciati e pascolati, i seslerieti vengono soltanto pascolati. La faggeta è governata a ceduo.